

**LUGO**

**BAGNACAVALLO**  
PER ONORARE I 100 ANNI  
DI TONI È STATA ORGANIZZATA  
UNA FESTA IN MUNICIPIO

**LA PERGAMENA**  
A RICHIEDERE LA CONSEGNA  
DELL'ONORIFICENZA È STATA  
L'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

**GRADITA  
SORPRESA**

Quando ha saputo del cavalierato ha detto che non si sentiva così importante, ma in realtà era molto orgoglioso

**IL DIARIO  
RITROVATO**

Negli anni capitava spesso che ricordasse i fatti della guerra, ma dopo il ritrovamento del suo diario ha smesso d'improvviso



**TUTTI INSIEME**  
A sinistra, Alberto Toni con i familiari e il sindaco Proni. Sopra, Toni e il prefetto Russo

# Alberto Toni, un compleanno lungo cent'anni

## *Domenica è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica*

**SI È SVEGLIATO** all'alba, domenica scorsa, emozionato per la cerimonia che si sarebbe dovuta svolgere qualche ora più tardi in Municipio. Alberto Toni si è preparato con cura - racconta la figlia Emanuela - «vestendosi da solo di tutto punto», per onorare la festa organizzata per i suoi 100 anni, coronata dalla consegna dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Un titolo meritato, richiesto dall'Associazione combattenti e reduci, per il suo passato di militare iniziato quando, nel 1940, la chiamata alle armi nel 2° Reggimento Artiglieria Celere lo distolse dal lavoro nei campi.

**NEL 2011**, il ritrovamento del diario scritto durante il conflitto e smarrito nei primi giorni di prigionia nel deserto libico nel 1942, rese Toni protagonista di un episodio che coinvolse l'intera comunità di Bagnacavallo. Quelle pagine vennero ritrovate dal militare neozelandese Joseph Miller, che le strappò alla sabbia e le conser-

vò fino a quando non riuscì, grazie all'aiuto di una insegnante di italiano, a individuare la zona di provenienza dell'autore. Fu allora che da New Plymouth, in Nuova Zelanda, partì una mail diretta al comune di Bagnacavallo per rintracciare un cittadino chiamato 'Toni Albert'. Ne seguì una cerimonia pubblica per la consegna del diario, restituito nell'agosto

del 2011 da Ron Miller, figlio del militare neozelandese che l'aveva ritrovato.

**L'AMMINISTRAZIONE** di Bagnacavallo, a fianco di Toni in quella occasione, lo ha di nuovo accolto insieme ai suoi familiari, la figlia Manuela, il genero Giovanni e i nipoti, per rendergli merito, domenica scorsa, dei suoi 100 anni con la consegna di una

pergamena e la medaglia della città. Ad attenderlo, c'erano anche il prefetto di Ravenna Francesco Russo che gli ha consegnato l'onorificenza di cavaliere della Repubblica, il presidente provinciale dell'Associazione combattenti e reduci Silverio Gaudenzi e della sezione locale, Antonio Guerra, il presidente della sezione ravennate dell'Associazione nazionale ar-

tiglieri, Mario Doria, che lo ha nominato socio onorario donandogli il Crest.

«**QUANDO** ha saputo di essere stato insignito del cavalierato ha iniziato a dire che non si sentiva così importante da riceverlo - racconta la figlia Manuela -. Certamente per lui è stata una sorpresa che in fondo in fondo l'ha reso molto orgoglioso, tant'è che ha fatto vedere a tutti la pergamena». Un quarto d'ora di cyclette, più un quartino di vino al giorno sono alcuni dei segreti che ne conservano la lucidità. «Ricorda ancora tutto - continua la signora Manuela -. Negli anni capitava spesso che ricordasse, in varie date, dove era e cosa stava facendo al tempo della guerra. Dopo il ritrovamento del diario però ha smesso. Quando gli hanno restituito la sua agenda, per giorni ha continuato a rileggerla e a guardarla come se non gli sembrasse ancora vero di poterla stringere fra le mani».

Monia Savioli